

L'assessore
chiarisce le sue
competenze

Capone accusa Dibattista si difende

[di Antonella Testini]

GRAVINA – Non è certo un mistero che non scorra buon sangue tra l'assessore allo Sviluppo Economico Aldo Dibattista e il presidente della Confcommercio locale Michele Capone. Pochi giorni fa Capone

è tornato all'attacco accusando l'assessore di aver autorizzato l'abbattimento di "costosi impianti pubblicitari arrecando danni al sistema imprenditoriale di decine di migliaia di euro senza affrontare il problema alla radice approvando il piano degli impianti pubblicitari". Ovviamente non si è fatta attendere la replica di quest'ultimo che non ha perso occasione per ricordare al vecchio alleato di coalizione che "sono io l'assessore". Dibattista, che pochi giorni fa è stato vittima di un'aggressione, alimentata a suo dire, dalle continue critiche che molti muovono contro di lui, dimostra tutto il suo rammarico e sostiene di essere vittima di un complotto

preparato da Capone e da Gianni Matera, candidato alle scorse elezioni nelle liste di Gravina Sviluppo, il movimento politico creato dallo stesso Capone. L'assessore sostiene che i due si divertano ad ordire complotti contro di lui: "Prima Gianni Matera denuncia l'abusivismo dei cartelloni pubblicitari e chiede che vengano rimossi. Una volta divelti, Capone urla allo scandalo. Inoltre – continua – mi chiedo come possa rappresentare le istituzioni una persona che giustifica l'abusivismo come ha fatto in questo caso Capone?". Tuttavia Dibattista sottolinea che forse ci sono stati degli errori nella tempestività dell'intervento messo a punto dal vice sindaco e

dell'assessore ai Lavori Pubblici e che probabilmente sarebbe stato opportuno innanzitutto regolamentare l'affissione della cartellonistica pubblicitaria per evitare inutili polemiche. Insomma un confronto che sembra essere il frutto di vecchi rancori. Ma in nome del "c'eravamo tanto amati" Dibattista auspica che Capone possa ricredersi e tornare a collaborare con l'assessorato. «

